

STAZIONE MARITTIMA DI SALERNO

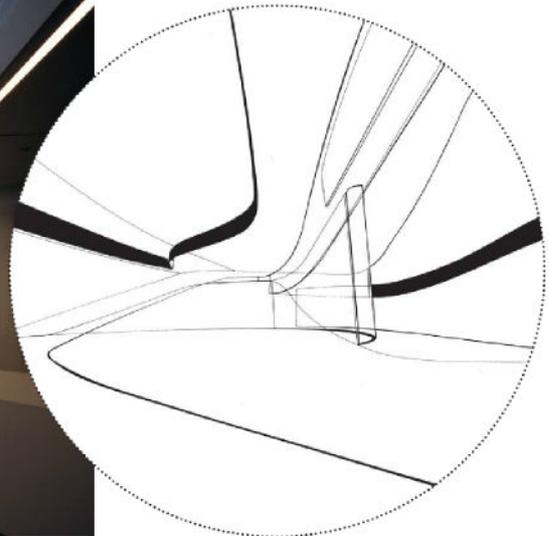
Zaha Hadid Architects

Il porto di Salerno, che occupa una posizione baricentrica nel Mediterraneo, ha un importante ruolo per l'economia marittima italiana e per il sistema industriale e commerciale dell'area campana. Costituisce una delle realtà produttive più dinamiche e nel 2013 è stato inserito tra i 319 porti europei considerati chiave dall'Unione Europea. Forte di questi meriti, Salerno sviluppa un approccio integrato tra la riqualificazione e implementazione del porto e lo sviluppo urbano. Inizia, così, il dialogo tra città e porto, attraverso l'Autorità Portuale e

l'Amministrazione Comunale, avendo la tradizione marittima della città quale punto di partenza comune. Gli interventi hanno come obiettivo quello del "recupero del rapporto della città con il mare". Questo ha permesso di intervenire, attraverso una pianificazione condivisa, sulle opere a mare, sul waterfront, sulle aree di cerniera, sulla riqualificazione della città, assecondando la vocazione marina della città legata al carattere portuale e commerciale e di diportistica.

La fascia costiera di Salerno è caratterizzata da un lungomare alberato realizzato nell'immediato dopoguerra, compreso tra da due strutture portuali, quella commerciale e quella turistica. Ad ovest, sul molo Manfredi del porto commerciale, si ergono da un lato la stazione marittima per i crocieristi e dall'altro lato il nuovo porto turistico. La riqualificazione della città prevede il rifacimento delle due piazze: Piazza della Libertà e Piazza della Concordia, entrambe ridisegnate da Ricardo Bofill. La prima, delimitata da un edificio a forma di mezzaluna noto come il "Crescent", è una monumentale piazza a forma di anfiteatro concepita come terrazza panoramica affacciata sul mare e palcoscenico all'aperto per grandi eventi, oltre che monumentale porta d'ingresso della città in adiacenza alla nuova Stazione Marittima di Zaha Hadid, che ne è visivamente parte integrante, e prolungamento dell'attuale passeggiata alberata del lungomare. In Piazza della Concordia invece è previsto l'ampliamento del porto turistico Masuccio Salernitano con la pedonalizzazione di questa parte del lungoma-





re, la deviazione in sottopasso del traffico veicolare e la costruzione del grande edificio a forma di vela protesa verso il mare, destinato a diventare un altro simbolo di Salerno. A est, il Marina d'Arechi Port Village, opera realizzata grazie ad un consistente investimento privato, dell'architetto catalano Santiago Calatrava.

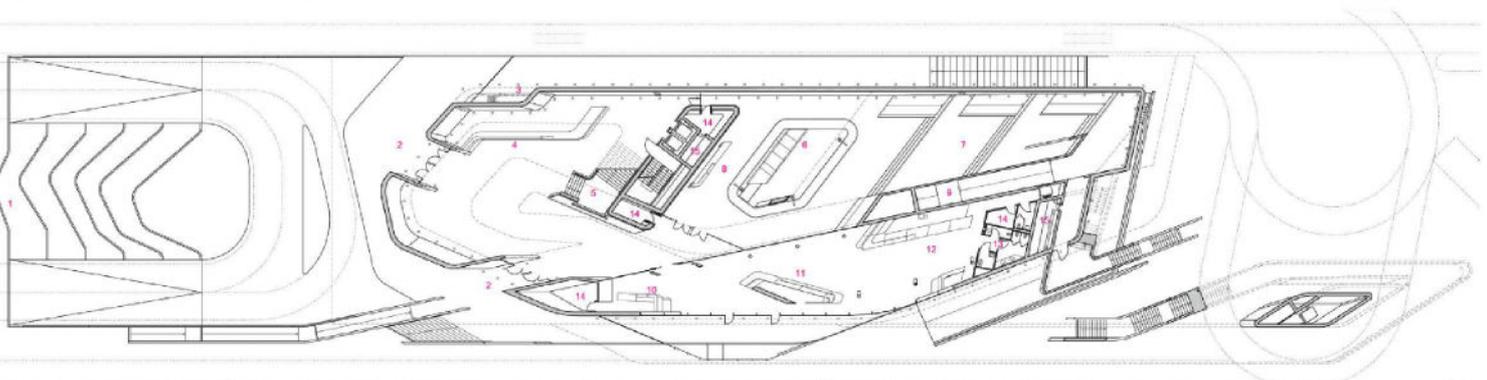
La stazione marittima di Salerno, ultima opera di Zaha Hadid

A partire dalla fine degli anni novanta a Salerno si sentì la necessità di dotarsi di una nuova struttura che potesse accogliere l'allora modesto flusso di crocieristi, da posizionare nell'area del molo Manfredi all'interno del porto commerciale che, secondo il Piano Regolatore, doveva essere adibita al settore turistico. Questa struttura si doveva inserire all'interno di un programma più ampio, databile 1993, che mirava allo sviluppo di progetti e programmi essenziali alla rigenerazione sociale, economica e ambientale della città di Salerno.

Nel 1999 fu infatti indetto dal Comune un concorso internazionale di idee che fu vinto dallo studio dell'ar-

chitetto anglo-irachena Zaha Hadid. L'inizio dei lavori è stato dato dall'allora sindaco Vincenzo De Luca, oggi governatore della Regione Campania, ed è proseguito sotto l'attuale sindaco Vincenzo Napoli. Dopo anni di alterne vicende, il terminal marittimo è stato inaugurato il 25 aprile 2016, a poche settimane dalla scomparsa di Zaha Hadid. L'inaugurazione, la prima di un'opera di Zaha Hadid avvenuta dopo la sua morte, ha presentato una realizzazione che si configura come parte integrante del piano urbanistico che interessa l'area: situato sulla banchina pubblica che si estende all'interno del porto turistico e commerciale di Salerno, il nuovo Terminal Marittimo prosegue il rapporto della città con il mare e crea nuovi legami collegando le ricche tradizioni marittime di Salerno al suo storico tessuto urbano, spingendosi fino alle colline che inquadrano la città. Come un'ostrica, il guscio coriaceo e asimmetrico del Terminal protegge gli elementi più morbidi dell'interno, cioè ripara i passeggeri dall'intenso sole mediterraneo durante la rinomata stagione turistica. Il nuovo Terminal Marittimo è formato da tre componenti principali interdipendenti: gli uffici

- 1. ACCESS RAMP 4. CHECK IN 7. ARRIVALS LOUNGE 10. TICKETING 13. WC 16. MOORING QUAY
- 2. ENTRANCE 5. DEPARTURES RAMP 8. CUSTOM 11. INFORMATION 14. STORAGE 17. PLANT ROOMS
- 3. CONVEYOR BELT-CHECK IN 6. CONVEYOR BELT-ARRIVALS 9. ARRIVALS RAMP 12. BAR 15. SHAFT





Location: Salerno
Anno di inaugurazione: 2016
Area: 4500 mq
Client: Comune di Salerno
Architects: Zaha Hadid Architects
Project Architect: Paola Cattarin
Local Executive Architect: Interplan Seconda (Alessandro Gubitosi)
Structural Engineers: Ingeco (Francesco Sylos Labini), Ove Arup & Partners (prelim. Design, Sophie Le Bourva)
Main Contractor: Passarelli
Crediti fotografici: Helene Binet



amministrativi per i controlli nazionali di frontiera e le linee di navigazione; il terminal per i traghetti internazionali e le navi da crociera provenienti da tutto il mondo; il terminal per i traghetti locali e regionali. L'area circostante il molo si solleva dolcemente sotto lo sguardo dei passeggeri che dalla città si avvicinano al Terminal, indicando il percorso di rampe che digradano gradualmente all'interno dell'edificio per poi trasportare i passeggeri verso l'alto, al livello di imbarco delle grandi navi e dei traghetti. Le linee degli arredamenti nell'edificio orientano e guidano i passeggeri attraverso una sequenza di interni che scorrono l'uno nell'altro e sono organizzati attorno a punti focali come il ristorante e la sala d'attesa. I pendolari di traghetti locali e regionali si muovono rapidamente per il Terminal, giungendo a livello del terreno e salendo attraverso le rampe per raggiungere i piani superiori e l'ingresso delle imbarcazioni. I passeggeri che viaggiano su traghetti internazionali e navi da crociera sono guidati senza soluzione di continuità

attraverso check-in, controlli di passaporto, sicurezza e doganali, fino alla nave di destinazione. I passeggeri in arrivo seguono un simile percorso attraverso il Terminal, con l'aggiunta della zona di recupero bagagli. Con una superficie complessiva di 4500 mq distribuiti su due livelli, dalle terrazze e dalle finestre, il Terminal offre una vista spettacolare sulla Costiera Amalfitana, sul Golfo di Salerno e sul Cilento. Anche Positano, Capri, Paestum e Pompei si trovano nelle vicinanze. Di notte, il bagliore del Terminal vicino all'ingresso del porto agisce da faro per il porto stesso, accogliendo i visitatori presso la città. L'autorità portuale prevede di poter avere due navi da crociera di grandi dimensioni attraccate contemporaneamente al molo Manfredi per un totale annuo di 150 navi e circa mezzo milione di croceristi. Ad oggi la stazione non è ancora operativa per le navi da crociera che non vi fanno ancora scalo a causa del ritardo nell'effettuare i lavori di dragaggio. La stazione per le sue caratteristiche ospita anche convegni e mostre.

